



La diffusione del personal computer (IBM o compatibile che sia) ha inevitabilmente condotto alla conseguente maggior diffusione e commercializzazione di periferiche capaci di soddisfare le esigenze più disparate. In questa ottica si colloca anche la produzione di periferiche che, pur offrendo caratteristiche di buona levatura, sono, contemporaneamente, anche economiche, rappresentando in tal modo quasi una scelta obbligata per l'utente che non voglia sacrificare parte eccessiva del proprio budget per l'acquisto di stampanti adatte ad applicazioni gravose o comunque sovradimensionate rispetto alle esigenze del cosiddetto «hobbysta informatico».

Non si sono sottratti a tale logica di mercato nemmeno nomi famosi e apprezzati, e dopo la prova della Citizen 120D, apparsa lo scorso mese sulle pagine di MC, è ora il turno di un altro prodotto della tecnologia del Sol Levante: si tratta della LX-86 di produzione Epson.

Descrizione generale

Rimossa dall'imballo, la stampante Epson LX-86 si presenta immediatamente molto bene, ostentando una linea filante e molto gradevole. Le di-

mensioni sono abbastanza contenute, almeno nello sviluppo verticale, mentre invece la base di appoggio ha dimensioni tipiche nella categoria delle stampanti ad 80 colonne. In ogni caso lo spazio occupato sulla scrivania non è assolutamente eccessivo.

L'impostazione generale ricorda quella dei modelli di produzione Epson di maggior gloria, anche se poi, sollevando lo sportellino anteriore, sul quale spicca la marca ed il modello, si cominciano ad avere le prime sorprese, nel caso specifico riguardanti il tipo di cartuccia del nastro inchiostro ed il conseguente sistema di avvolgimento. La LX-86 è una stampante che offre la doppia possibilità, ormai consueta sui prodotti della stessa categoria, di alimentazione della carta per frizione o trazione, quest'ultima mediante la fornitura a parte del solito meccanismo

dotato di trattori da installare a cura dell'utente.

Sul pannello anteriore, del quale una parte è incernierata per permettere l'accesso alla testa di stampa ed al nastro inchiostro, è presente il solito pannellino di controllo delle funzioni principali: ON LINE, FORM FEED e LINE FEED; gli ultimi due pulsanti, in unione al precedente, permettono anche la selezione del modo di stampa (draft o NLQ).

Una caratteristica per alcuni aspetti negativa è l'assenza del solito inserto trasparente per controllare la stampa in corso: sarebbe bastato usare del plexiglass per la parte mobile del pannello frontale, ma probabilmente si è preferito impiegare della plastica rigida dello spessore di circa 4 mm per ragioni inerenti la rumorosità.

Sulla sinistra, all'altezza del rullo di

Epson LX-86

di Massimo Truscelli



stampa, è presente la levetta di sblocco del carrello che viene azionata automaticamente montando i trattori di avanzamento della carta.

Sul pannello posteriore sono presenti il solito connettore di interfacciamento (parallelo Centronics) ed il cavo di alimentazione terminante con un connettore a vaschetta a norme IEC. Nella dotazione di accessori è compreso un pannello plastico per la separazione, impiegando il modulo continuo, dei fogli stampati da quelli da stampare; in proposito, agendo su una piccola tacca presente sulla parte posteriore, si estrae un piccolo supporto mobile che facilita le operazioni di trascinarsi del supporto cartaceo all'ingresso nella stampante.

L'hardware

Accedere all'interno della stampante è piuttosto semplice: aperto il pannello frontale, basta svitare due viti ed agire sugli incastrati presenti nella parte posteriore del cabinet ed il gioco è fatto.

Costruttore:

Seiko Epson Corporation
80 Harashinden, Hirooka, Shiojirishi,
Nagano-ken - 399-07, Japan

Distributore:

Epson-Segi SpA
Via Timavo, 12 - 20124 Milano

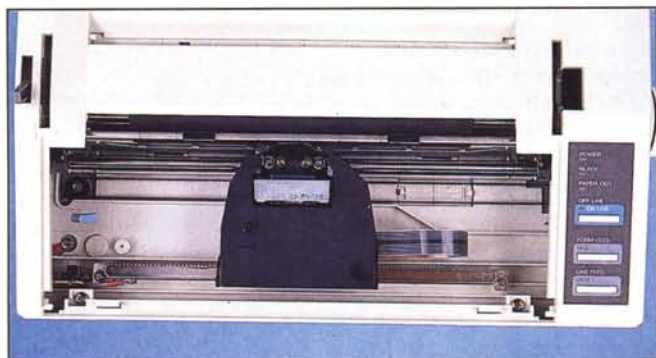
Prezzo (IVA esclusa):

Stampante LX-86 e trattore L. 750.000
Alimentatore per fogli singoli L. 210.000

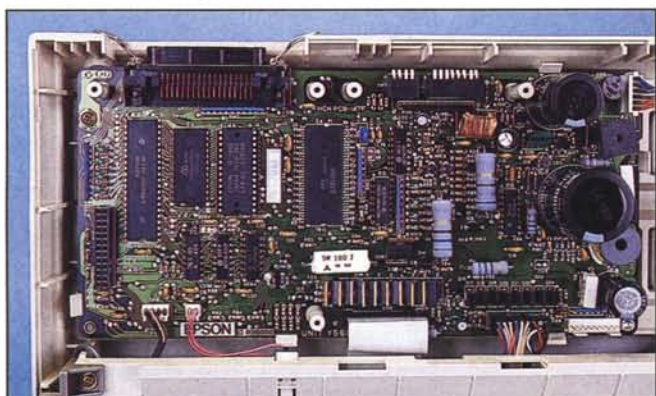
Il cablaggio delle parti elettroniche è molto ordinato e non sono presenti grovigli, ma tutti i collegamenti sono realizzati con treccie multicolori terminanti con connettori e della lunghezza minore possibile.

La parte meccanica è realizzata impiegando materiali diversi: metallo e plastica con una certa predominanza di quest'ultima, specialmente negli ingranaggi che determinano il movimento di carrello, testina e rullo di stampa. Spiccano i due soliti motori passo-passo per il movimento del rullo e per la testa di stampa a 9 aghi dalle dimensioni ridotte, ma dotata di un generoso dissipatore termico. Il movimento di-

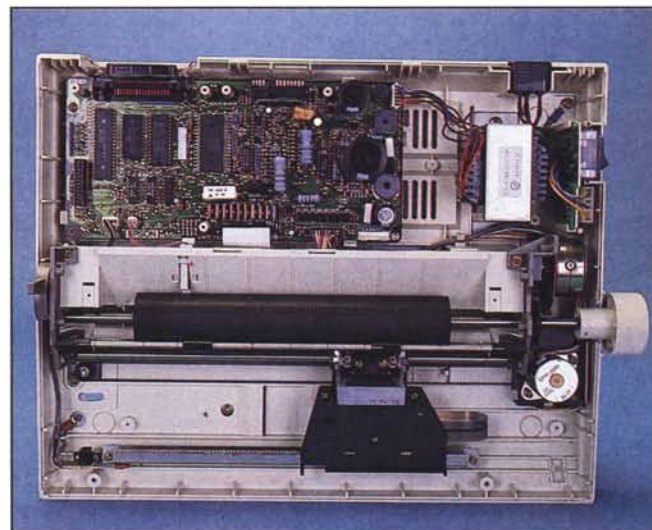
reazionale del gruppo cartuccia-nastro e testina avviene mediante una cinghia dentata, mentre per l'avanzamento del nastro viene impiegato un sistema di ingranaggi che sfrutta una cremagliera metallica posizionata con due viti nella parte più anteriore della stampante. Il motorino impiegato per i movimenti della sezione fin qui descritta sarebbe potuto essere forse di dimensioni più generose, ma anche così ci sembra che assolva alla sua funzione. La parte elettronica è costituita da una sola scheda che ospita le sezioni di filtraggio e rettificazione delle tensioni di alimentazione (ben tre diverse), il generatore di caratteri in ROM, l'interfaccia per il «dialogo» con il PC, il «driver» di controllo per i due motori. Subito a sinistra della sezione di alimentazione (che a dire il vero ha una seconda piccola scheda, ubicata a ridosso del trasformatore, contenente un filtro antiinterferenze, il fusibile e l'interruttore) sono posizionati due dip-switch con i quali è possibile scegliere i set di caratteri disponibili, il formato della pagina, il carattere Pica

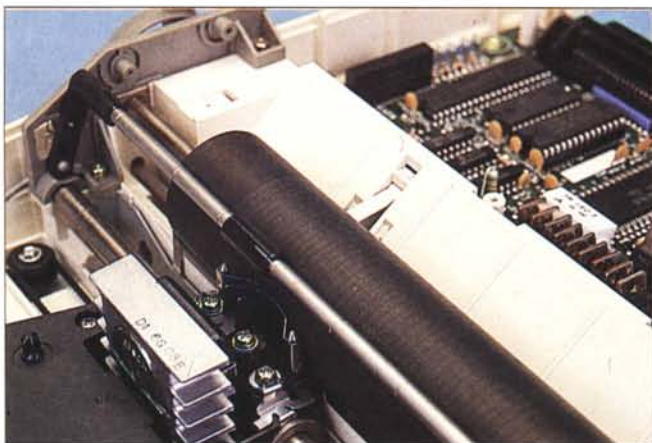


◀ Un particolare del pannello frontale della stampante.



Una veduta generale dell'interno con in basso a sinistra il particolare della scheda elettronica: visibili la CPU e le ROM del generatore di caratteri.





oppure Condensato, il funzionamento del sensore di fine carta e numerosi altri parametri che variano tra il funzionamento del cicalino interno e la scelta dello zero con o senza lo «slash». Logicamente, molte delle scelte effettuabili tramite dipswitch possono tranquillamente essere effettuate via software utilizzando le procedure di ESCape.

Le caratteristiche e l'uso

La LX-86 è una stampante che rientra per caratteristiche generali nella media, con qualche seppur piccolo vantaggio rispetto a dirette concorrenti. In termini di velocità siamo sui soliti 120 caratteri per secondo in modo draft, con matrice del carattere di 9×9 dot, e stampa bidirezionale, mentre in modo grafico (con una matrice di 6×8 dot) la stampa avviene in modo unidirezionale con una conseguente maggior lentezza, riscontrabile anche in NLQ. Il massimo numero di caratteri per linea varia tra i 40, utilizzando il Pica doppia larghezza, ed i 160 caratteri in Elite condensato. Come già detto, in modo NLQ la velocità diminuisce notevolmente, 20 caratteri per secondo, ma il carattere, con una matrice di 11×18 dot, è piuttosto bello e le prove di stampa lo dimostrano ampiamente.

L'uso è immediato e semplice, non presenta nessuna particolare difficoltà e l'impiego è facilitato nella possibilità di selezionare alcune «features» direttamente dal pannello frontale.

Una piccola pecca riscontrata, ma tutto sommato di ordinaria amministrazione su stampanti di questo tipo, è l'assenza di un buffer di stampa vero e proprio; la LX-86 si limita ad avere un «mini-buffer» di solo 1K. Non è la fine del mondo, però può essere utile a risparmiare qualche piccola fetta del proprio prezioso tempo nelle operazioni di stampa (specie in NLQ).

Tornando al pannello, è possibile la selezione della stampa draft o NLQ e

▲ La testina di stampa e lo switch di fine carta; nella parte posteriore della stampante oltre al connettore Centronics trovano posto i dip-switch e la guida estraibile per l'alimentazione della carta.

► L'inserimento del tractor feed avviene in pochi attimi con un sistema ad incastro.

mediante appropriate sequenze di pressione dei vari pulsanti, è possibile anche selezionare il «double-strike». Via software sono possibili apici e pedici, doppia larghezza, corsivo; logicamente è possibile definire anche dei caratteri ex-novo sfruttando le possibilità grafiche della LX-86.

A proposito di possibilità grafiche, la stampante è completamente compatibile con le precedenti MX-80, RX-80 e FX-80, quindi per chi sia in possesso di programmi grafici adatti a pilotare le «vecchie» Epson non si pone nessun problema utilizzando la LX-86.

Anche il set di caratteri grafici (praticamente quello IBM) consente, in unione al «line spacing», una buona

varietà di effetti e si adatta perfettamente ad essere utilizzato per la creazione di tabelle.

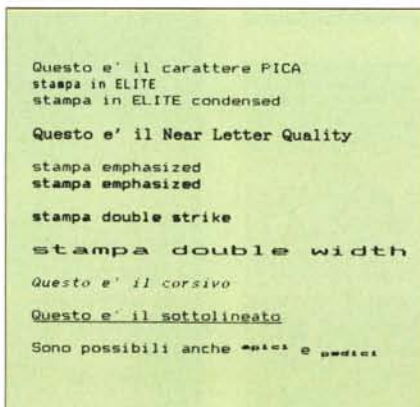
Logicamente, la LX-86 offre, oltre ai caratteri grafici del SET IBM, altri 32 caratteri compatibili con il set dei portatili della stessa Epson.

Conclusioni

Supponiamo di dover acquistare una stampante abbastanza economica da collegare al nostro PC per un uso non prettamente gestionale, senza rinunciare alla grafica, ad una buona qualità di stampa ed una discreta velocità; la scelta comincia a diventare difficile vista la buona produzione di stampanti dalle caratteristiche indicate.

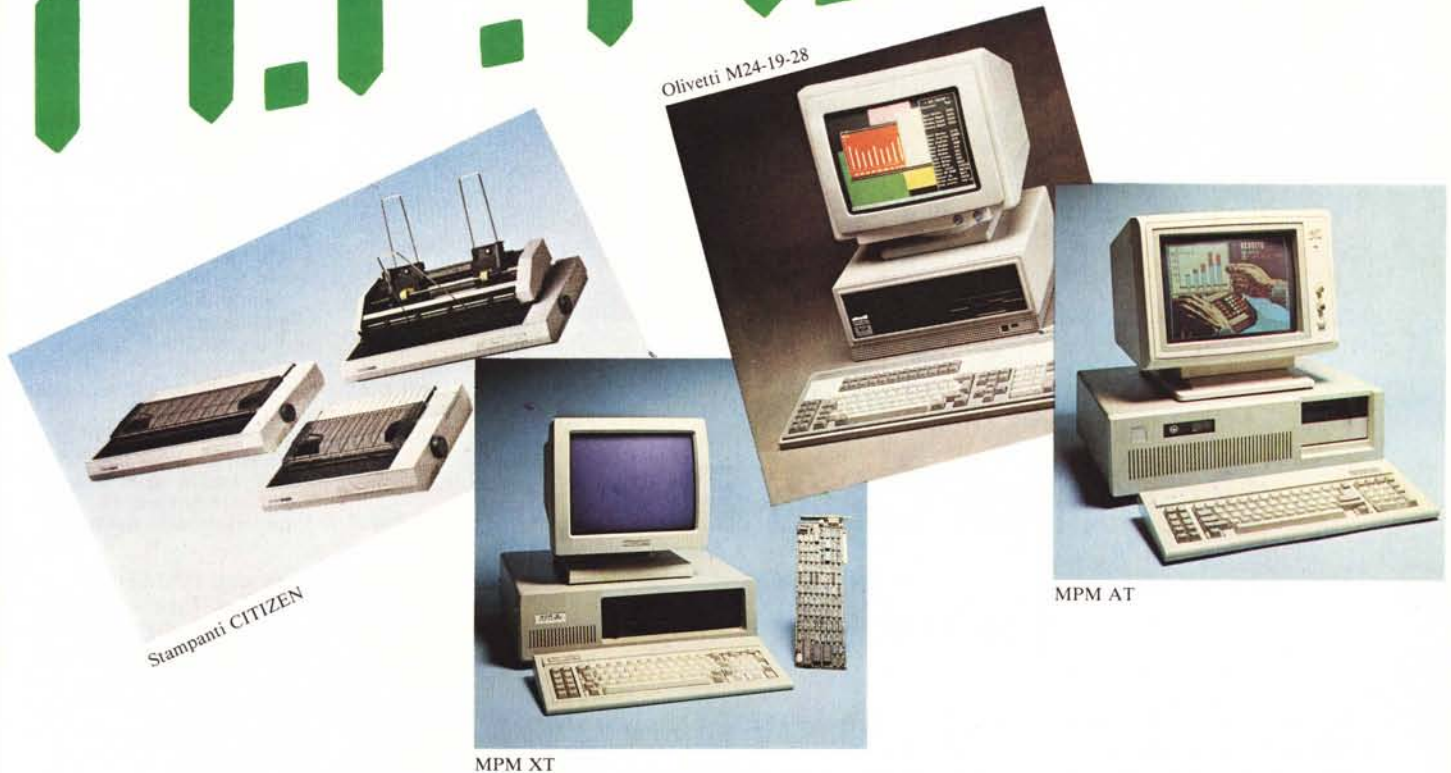
La LX-86 si inserisce a pieno diritto tra i modelli «papabili»: la tradizione Epson in fatto di stampanti gioca un ruolo determinante nella scelta. È inutile dirlo, la possibilità di montare l'alimentatore di fogli singoli, un bel carattere di stampa nonostante l'apparenza «plasticosa» della stampante e soprattutto, un prezzo abbastanza contenuto, non possono che convincere favorevolmente all'acquisto.

Senza dubbio questa nuova Epson, che sembra avviare una nuova politica della ditta giapponese rivolta ad una più vasta schiera di utenti PC, è sicuramente da consigliare a coloro che desiderano una vera stampante, ma anche economica nel prezzo. **MC**



Le prove di stampa della Epson LX-86 mostrano una buona qualità generale.

MPM COMPUTER



- **MPM AT e MPM XT:**compatibili assemblati accuratamente scegliendo il meglio della tecnologia USA e giapponese.
- **MPM AT e MPM XT:**compatibili accompagnati da certificato di garanzia illimitata.
- **MPM AT e MPM XT:**compatibili con licenza ufficiale Microsoft per MS-DOS 3.20 e GW-BASIC.
- **MPM AT e MPM XT:**compatibili distribuiti ed assistiti da chi di computer se ne intende.

MPM s.r.l. - 42100 Reggio Emilia - Via Casorati, 12 - Tel. (0522) 513227

Per maggiori informazioni ritagliare e spedire a:
MPM s.r.l. - via Casorati, 12 - 42100 Reggio E.

nome _____
cognome _____
società _____
indirizzo _____
tel. _____